



La Ferrari: sì alla terza macchina

Introdurre la terza macchina in Formula 1: questa la proposta che la Ferrari si impegnerà ad avanzare con forza agli organismi sportivi internazionali: lo ha detto Luca di Montezemolo ieri all'autodromo del Mugello.



Il purosangue muore in gara

Dramma nel mondo dell'equitazione. Durante la tappa a Verona della Fei Rolex World Cup di salto a ostacoli, è morto in gara il leggendario Hickstead, stallone di 15 anni. L'autopsia chiarirà le cause del decesso



L'Italvolley femminile fa il tris

Terzo successo per la nazionale femminile di pallavolo nella World Cup in Giappone che assegna tre posti per Londra 2012. L'Italia ha battuto 3-0 la Repubblica Dominicana, concludendo imbattuta la prima fase del torneo.



SPORT E SOLIDARIETÀ - Alla classica della Grande Mela al via in 234 con la maglia biancorossa. Il presidente della Provincia: «Sono orgoglioso»

Maratona di New York Piacenza in prima fila

Il Placentia Marathon Team "sponsorizzato" Unicef vola con Trespidi, che migliora il record personale

PIACENZA - Il legame tra la maratona di New York e la Placentia Marathon for Unicef è sempre più saldo. Sono ben 234 - numero ben più alto dei 51 del 2010 - gli atleti italiani che hanno partecipato, ieri, all'evento podistico della Grande Mela indossando la maglia della gara piacentina, simbolo di solidarietà verso i bambini del mondo prima ancora che di agonismo vero.

A capo del team biancorosso - che non poteva che essere ribattezzato Placentia Marathon Team - c'era il presidente della Provincia, Massimo Trespidi. Al termine dei 42 chilometri, è proprio Trespidi il più veloce di piacentini schierati da questa formazione, forte di un tempo di 3 ore 15'54" che gli vale il suo miglior risultato.

In confronto al già buono 3 ore e 23' toccato l'anno scorso, i minuti limati sono ben 8. Comprensibile la felicità del presidente della Provincia.

«Penso sia stata una grande impresa ed ho il petto gonfio d'orgoglio per aver corso con i colori di Piacenza, della sua maratona e dell'Unicef - racconta Trespidi, raggiunto al telefono dopo l'arrivo -. Sono riuscito a tenere un ritmo costante e ho passato la mezza distanza in 1 ora e 35 minuti, il tempo che mi ero ripromesso di fare. Ho avuto un ritmo molto buono anche nella seconda parte, a tal punto da provare ad accelerare un po' l'andatura nelle ultime due miglia. Le gambe hanno retto e l'intento è andato a buon fine. E' una grande soddisfazione. I piacentini si attendevano una grande impresa dal loro presidente ed il



presidente ha risposto mettendo a segno l'impresa».

E subito i pensieri a famiglia e staff: «Voglio ringraziare - sottolinea Trespidi - Lorenzo, che mi

ha aiutato nella preparazione. Poi Carla, per la fisioterapia. Quindi Cinzia, Domenico e tutti i miei collaboratori della Provincia che mi hanno sostenuto e

aiutato in questi mesi. E, ovviamente, la mia famiglia. A tutti loro, e ai piacentini, dedico questo mio risultato».

Per quanto riguarda gli altri



Sopra: Massimo Trespidi a Central Park, a un miglio dall'arrivo. A sinistra: con la medaglia al collo. Sotto: il podio, con (al centro) il vincitore Geoffrey Mutai

5h04'14"; Nicola Rogna 5h05'34"; Alberto Bonini 5h23' e 23"; Manuel Botti 5h33'18".

Al momento di chiusura di questo articolo, non erano ancora pervenuti i tempi di Paola De Micheli - deputata piacentina in gara con il Montecitorio Running club per raccogliere fondi a favore del Centro di Riabilitazione Don Orione di Ercolano (Napoli).

La corsa di ieri è stata preceduta dalla tradizionale messa nella splendida cattedrale newyorkese di Saint Patrick, nel corso della quale l'arcivescovo Timothy Michael Dolan ha benedetto tutti gli atleti e incontrato, tra gli altri, il presidente Trespidi e Maurizio Lupi, vicepresidente della Camera.

PER IL KENIANO MUTAI VITTORIA E RECORD

Il keniano Geoffrey Mutai, 30 anni, ha vinto la 42esima maratona di New York, togliendosi anche la soddisfazione di stabilire il nuovo record della gara: 2 ore, 05'06". Per le donne, la palma è andata all'etiope Firehiwot Dado, 27 anni, già vincitrice per tre volte della maratona di Roma, che ha completato il percorso in 2 ore 23'15", seguita dalla sua connazionale Buzunesh Deba e dalla keniana Mary Keitany.

Geoffrey Mutai, che quest'anno ha vinto anche la maratona di Boston ed era indicato tra i favoriti, ha invece preceduto Emmanuel Mutai, keniano come lui, ma non suo parente e vincitore della maratona di Londra, e l'etiope Tese-

gaye Kobede. Al via, in una magnifica giornata di sole, quest'anno si sono presentati circa 47mila maratoneti, di 23 Nazioni, tra cui l'Italia, che con oltre 3.500 runner ha schierato la pattuglia più numerosa. Come sempre, il classico percorso di 42 chilometri e 152 metri si è snodato dal Ponte di Verrazzano attraversando i cinque quartieri di New York: Staten Island, Brooklyn, Queens, Manhattan e Bronx.

Riccardo Delfanti

piacentini, analizzando le classifiche apparse su internet poco dopo l'arrivo, bisogna rilevare che ognuno di loro è stato un degno protagonista dell'evento a stelle e strisce. I tempi sono ancora provvisori e potrebbero essere più bassi di diversi secondi. Andrea Lavezzi è stato capace di chiudere i 42 chilometri in 3 ore 51'39"; Silvio Lavezzi è arrivato in 3h59'42"; Alessandro Piva e Sandro Michelotti hanno un cronometrico di 4h23'35", mentre Nadia Roggia, l'unica donna piacentina al via con i colori del Placentia Marathon Team, ha tagliato il traguardo dopo 4h38'05" di gara. La partenza della "scarpinata" newyorkese ha visto altri piacentini, che non risultavano correre con i colori della squadra capitanata da Trespidi. Elisa Ventura ha corso in 3h54'03"; Massimo Piacentini 3h54'51"; Gianmatteo Mazzoni 4h39'32"; Anna Scaglia

Una corsa per 47mila

Tra gli atleti stranieri in gara la pattuglia più numerosa era quella dei 3.500 italiani

NAZIONALE - AMICHEVOLE VENERDÌ

Prandelli senza Cassano e Rossi punta su Balotelli e chiama Abate

ROMA - L'Italia va in Polonia, ma Rossi e Cassano non ci sono e non torneranno prima di qualche mese. È un presagio cupo, l'amichevole azzurra di venerdì a Breslavia (Wroclaw) contro una delle Nazionali ospitanti il prossimo Europeo. Da qui a giugno, Cesare Prandelli conta di recuperare tutti e due gli attaccanti-cardine del suo progetto («li aspettiamo - le parole di Prandelli - Antonio ha già grande voglia di tornare, fantastico»). Intanto però il ct deve disegnare un'Italia diversa, consegnandola a Balotelli: «Mario era ed è nel nostro progetto e ora che mancano due pedine così importanti punteremo soprattutto su di lui».

Sarà una settimana speciale, quella dell'Italia. Acquisita la

qualificazione con largo anticipo, le amichevoli in casa della Polonia e a Roma contro l'Uruguay martedì 15, avviano la lunga preparazione a Euro 2012, con l'intermezzo di Rizziconi: «Speriamo di risvegliare gli animi della Calabria e di portare un sorriso a una terra particolare», ha detto il ct, parlando dell'allenamento che domenica prossima la Nazionale sosterrà su un campo sequestrato alla 'ndrangheta. A Coverciano invece dovrà fare i conti con le due assenze pesanti, Cassano e Rossi appunto. Difezioni che hanno riaperto le porte dell'attacco a Matri; accelerato il rientro di Pepe e il possibile esperimento di un tridente con un'ala; e offerto una nuova chance a Osvaldo, candidato a fare minutaggio al-

l'Olimpico. Il progetto tecnico non cambia: si punta sempre su quattro centrocampisti di qualità e movimento, col recupero di Thiago Motta e ampia possibilità di scelta. In difesa l'unica novità assoluta, il terzino del Milan Ignazio Abate: approda in azzurro da figlio d'arte, campione d'Italia in carica.

I CONVOCATI

PORTIERI Buffon (Juve), De Sanctis (Napoli), Sirigu (Paris Saint Germain).

DIFENSORI Abate (Milan), Balzaretti (Palermo), Barzagli e Chiellini (Juve), Criscito (Zenit), Maggio (Napoli), Ogbonna (Torino), Ranocchia (Inter).

CENTROCAMPISTI Aquilani e Nocerino (Milan), De Rossi (Roma), Marchisio e Pirlo (Juventus), Montolivo (Fiorentina), Thiago Motta (Inter).

ATTACCANTI Balotelli (Manchester City), Giovinco (Parma), Matri e Pepe (Juventus), Osvaldo (Roma), Pazzini (Inter).

QUESTA SERA ORE 20.15

SPECIALE ZONA CALCIO

Programmi Auto
La nuova Fiat a Piacenza

TeleLibertà

www.telelibertà.tv